

LONGARONE



Ieri le scolaresche al cimitero
Memoria del Vajont
Il gruppo di Levis
attacca il Comitato

LONGARONE. Polemica alla vigilia del 46° anniversario del Vajont: il gruppo di minoranza LongaroneSi attacca il Comitato dei sopravvissuti. Intanto ieri gli scolari hanno visitato il cimitero delle vittime.

GIACOMEL E FORZIN A PAGINA 22

LONGARONE

Scoppia la polemica sulla memoria del Vajont
 alla vigilia del 46° anniversario della tragedia

«Ridate le chiavi del cimitero»

Levis attacca: trattamento di favore al Comitato sopravvissuti

di Michele Giacomel

LONGARONE. Basta «trattamenti di favore» verso il Comitato per i sopravvissuti, mentre l'altro sodalizio, l'Associazione dei superstiti, viene «totalmente trascurata». Alla vigilia del 46° anniversario del disastro del Vajont, il gruppo di minoranza in consiglio comunale "LongaroneSi" punta il dito sul Comitato con un'interrogazione all'amministrazione comunale.

«Il Comitato divulga un depliant al quale in calce spunta la dicitura "Per sostenerci...", segue numero di conto corrente e la scritta "...per non dimenticare"», fa notare il capogruppo Celeste Levis. «Tale volantino viene distribuito anche ai visitatori del cimitero Vittime del Vajont. All'esterno dell'ambito Comunale, da varie voci, giunge la sensazione di concerto per avere a Longarone più associazioni di superstiti, e tale volantino potrebbe indurre a

pensare che tutti i superstiti chiedano soldi. Ancor peggio, e a dir poco scandaloso, è che volantini e libri sponsorizzati dal Comitato sopravvissuti vengano consegnati all'interno del portale del cimitero delle Vittime, monu-

mento nazionale».

«Ciò si è reso possibile», contesta Levis, «in quanto il Comune, o chi per esso, ha consegnato la chiave del portale a questo Comitato senza effettuare alcun controllo. Non si capisce, se non attraverso una concessione politica, il perché di questo ed altri trattamenti di favore».

Tanto più, attacca Levis, che all'Associazione dei superstiti «è sempre stata negata la chiave per "motivi di organizzazione" e quindi è costretta con le guide informatori del Vajont ed i visitatori ad accedere al cimitero tra-

mite i cancelli laterali, privando le comitive della visio-



ne della parte museale all'interno del portale nonché dei servizi igienici».

«La cosa appare più paradossale ed assurda», dice ancora il capogruppo di minoranza, «se si tiene conto che i Sopravvissuti contano 2 o 3 associati superstiti, mentre l'Associazione superstiti del Vajont ne conta oltre 350».

Il gruppo "LongaroneSi" chiede quindi spiegazioni sulla «disparità di trattamento con altre organizzazioni: ad esempio anche alle comitive provenienti da Erto viene impedito l'accesso al portale».

Il capogruppo Celeste Levis chiede inoltre la «verifica della consistenza associativa del Comitato per i sopravvissuti, per una valutazione della reale rappresentanza della voce dei superstiti». Ed infine chiede che vengano immediatamente ritirate le chiavi di accesso al portale consegnate al Comitato sopravvissuti, «per equità di trattamento con le altre organizzazioni».

Per Levis il Comune dovrebbe effettuare «i controlli dovuti per impedire utilizzi impropri di sede pubblica, affidando la gestione delle visite al Portale solo a persone qualificate, quali gli informatori del Vajont».